



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 26 NOVEMBRE 2017

TERZA D'AVVENTO

AVVISI

Martedì 28

alle ore 21,00 in **S. Bernardetta**, le A.C.L.I. e il Circolo Culturale Primo Mazzolari propongono un incontro sul tema *"Tra Terra e Cielo"* il cuore dell'enciclica *"Laudato si"*.

Relatori:

don Walter Magnoni: pastorale del lavoro della diocesi

Gian Battista Armelloni: presidente E.N.A.I.P. (A.C.L.I.)

Mercoledì 29

alle ore 18.00 in **S. Giovanni Bono** la Santa Messa sarà animata dal Coro del C.A.I. di Milano.

Giovedì 30

prosegue l'Adorazione Eucaristica con i consueti seguenti orari:

ore 15.30 in **S. Bernardetta**

ore 16.30 in **S. Giovanni Bono**

ore 21.00 in **SS. Nazaro e Celso**.

DICEMBRE

Venerdì 1

alle ore 21.00 in **S. Giovanni Bono** prosegue il corso fidanzati prossimi al matrimonio.

Sabato 2

alle ore 15.00 in **SS. Nazaro e Celso** la Caritas decanale e le A.C.L.I. organizzano un incontro dal tema: *"FONDO FAMIGLIA- LAVORO"* terza fase.

Relatrice: Graziella Pradella di Caritas Ambrosiana.

Domenica 3

dalle ore 11.00 *Domenica insieme:*

in **S. Bernardetta** per i ragazzi/e del secondo anno (terza elementare)

in **SS. Nazaro e Celso** per i ragazzi/e del terzo anno (quarta elementare).

A partire dalla S. Messa di sabato 2 e per tutta la mattinata di domenica 3 in **S. Bernardetta** e **S. Giovanni Bono** si terrà una vendita di ravioli e pasta fresca. Il ricavato sarà utilizzato per i lavori di ristrutturazione.

Si invitano mamme e nonne a preparare torte fatte in casa.

Continua la raccolta di generi alimentari per i poveri della parrocchia. Questa settimana in particolare: **caffè, zucchero e scatolame vario**.

BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguendo con le Catechesi sulla Messa, possiamo domandarci: **che cos'è essenzialmente la Messa? La Messa è il memoriale del Mistero pasquale di Cristo. Essa ci rende partecipi della sua vittoria sul peccato e la morte, e dà significato pieno alla nostra vita.**

Per questo, per comprendere il valore della Messa dobbiamo innanzitutto capire allora il significato biblico del "memoriale". Esso «non è soltanto il ricordo degli avvenimenti del passato, ma li rende in certo modo presenti e attuali. Proprio così Israele intende la sua liberazione dall'Egitto: ogni volta che viene celebrata la Pasqua, gli avvenimenti dell'Esodo sono resi presenti alla memoria dei credenti affinché conformino ad essi la propria vita» (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1363). Gesù Cristo, con la sua passione, morte, risurrezione e ascensione al cielo ha portato a compimento la Pasqua. E la Messa è il memoriale della sua Pasqua, del suo "esodo", che ha compiuto per noi, per farci uscire dalla schiavitù e introdurci nella terra promessa della vita eterna. Non è soltanto un ricordo, no, è di più: è fare presente quello che è accaduto venti secoli fa.

L'Eucaristia ci porta sempre al vertice dell'azione di salvezza di Dio: il Signore Gesù, facendosi pane spezzato per noi, riversa su di noi tutta la sua misericordia e il suo amore, come ha fatto sulla croce, così da rinnovare il nostro cuore, la nostra esistenza e il nostro modo di relazionarci con Lui e con i fratelli. Dice il Concilio Vaticano II: «Ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato, viene celebrato sull'altare, si effettua l'opera della nostra redenzione» (Cost. dogm. Lumen gentium, 3).

Ogni celebrazione dell'Eucaristia è un raggio di quel sole senza tramonto che è Gesù risorto. Partecipare alla Messa, in particolare alla domenica, significa entrare nella vittoria del Risorto, essere illuminati dalla sua luce, riscaldati dal suo calore. Attraverso la celebrazione eucaristica lo Spirito Santo ci rende partecipi della vita divina che è capace di trasfigurare tutto il nostro essere mortale. E nel suo passaggio dalla morte alla vita, dal tempo all'eternità, il Signore Gesù trascina anche noi con Lui a fare Pasqua. Nella Messa si fa Pasqua. Noi, nella Messa, stiamo con Gesù, morto e risorto e Lui ci trascina avanti, alla vita eterna. Nella Messa ci uniamo a Lui. Anzi, Cristo vive in noi e noi viviamo in Lui «Sono stato crocifisso con Cristo – dice San Paolo -, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,19-20). Così pensava Paolo.

Il suo sangue, infatti, ci libera dalla morte e dalla paura della morte. Ci libera non solo dal dominio della morte fisica, ma dalla morte spirituale che è il male, il peccato, che ci prende ogni volta che cadiamo vittime del peccato nostro o altrui. E allora la nostra vita viene inquinata, perde bellezza, perde significato, sfiorisce.

Cristo invece ci ridà la vita; Cristo è la pienezza della vita, e quando ha affrontato la morte la annientata per sempre: «Risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita», (Preghiera eucaristica IV). La Pasqua di Cristo è la vittoria definitiva sulla morte, perché Lui ha trasformato la sua morte in supremo atto d'amore. Morì per amore! E nell'Eucaristia, Egli vuole comunicarci questo suo amore pasquale, vittorioso. Se lo riceviamo con fede, anche noi possiamo amare veramente Dio e il prossimo, possiamo amare come Lui ha amato noi, dando la vita.

Se l'amore di Cristo è in me, posso donarmi pienamente all'altro, nella certezza interiore che se anche l'altro dovesse ferirmi io non morirei; altrimenti dovrei difendermi. I martiri hanno dato la vita proprio per questa certezza della vittoria di Cristo sulla morte. Solo se sperimentiamo questo potere di Cristo, il potere del suo amore, siamo veramente liberi di donarci senza paura. Questo è la Messa: entrare in questa passione, morte, risurrezione, ascensione di Gesù; quando andiamo a Messa è come se andassimo al calvario, lo stesso. Ma pensate voi: se noi nel momento della Messa andiamo al calvario – pensiamo con immaginazione – e sappiamo che quell'uomo lì è Gesù. Ma, noi ci permetteremo di chiacchierare, di fare fotografie, di fare un po' lo spettacolo? No! Perché è Gesù! Noi di sicuro staremmo nel silenzio, nel pianto e anche nella gioia di essere salvati. Quando noi entriamo in chiesa per celebrare la Messa pensiamo questo: entro nel calvario, dove Gesù dà la sua vita per me. E così sparisce lo spettacolo, spariscono le chiacchiere, i commenti e queste cose che ci allontanano da questa cosa tanto bella che è la Messa, il trionfo di Gesù.

Penso che ora sia più chiaro come la Pasqua si renda presente e operante ogni volta che celebriamo la Messa, cioè il senso del memoriale. La partecipazione all'Eucaristia ci fa entrare nel mistero pasquale di Cristo, donandoci di passare con Lui dalla morte alla vita, cioè lì nel calvario. La Messa è rifare il calvario, non è uno spettacolo.



DECANATO BARONA



ZONA BARONA

La Caritas del decanato Barona e le Acli zona Barona organizzano un incontro per

Sabato 2 dicembre ore 15

presso la Chiesa di Santi Nazaro e Celso alla Barona via Zumbini 19

FONDO FAMIGLIA LAVORO

“ con la terza fase del Fondo “diamo lavoro” si avvia un patto con le imprese per dare occupazione a persone, soprattutto alle giovani generazioni alle prese con una crisi che li rende sempre più poveri”

Relatore: **GRAZIA PRADELLA : responsabile del Servizio S.I.L.O.E. di Caritas Ambrosiana**



DECANATO BARONA



ZONA BARONA

La Caritas del decanato Barona e le Acli zona Barona organizzano un incontro per

Sabato 2 dicembre ore 15

presso la Chiesa di Santi Nazaro e Celso alla Barona via Zumbini 19

FONDO FAMIGLIA LAVORO

“ con la terza fase del Fondo “diamo lavoro” si avvia un patto con le imprese per dare occupazione a persone, soprattutto alle giovani generazioni alle prese con una crisi che li rende sempre più poveri”

Relatore: **GRAZIA PRADELLA : responsabile del Servizio S.I.L.O.E. di Caritas Ambrosiana**